

Gap, graffiti art in prison: allo Steri una settimana internazionale di studi tra arte e storia



DOVE

[Palazzo Chiaramonte - Steri](#)

Piazza Marina

QUANDO

Dal 25/10/2021 al 29/10/2021

orari all'interno dell'articolo

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI





Redazione

22 ottobre 2021 11:35

I graffiti dell’Inquisizione spagnola tra storia, arte e inclusione sociale. Con il patrocinio del Dap - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, pronte ad entrare nel vivo le attività di studio intensivo di Gap “Graffiti Art in Prison”, progetto triennale, finanziato nell’ambito di Erasmus + rivolto a dottorandi europei di diverse discipline, coordinato dal team di esperte siciliane formato da Gabriella Cianciolo, Laura Barreca, Gemma La Sita, e dal Sistema Museale dell’Università degli Studi di Palermo.

Apriranno i lavori lunedì 25 ottobre alle 9.30 il Rettore Fabrizio Micari ed il direttore del Simua Paolo Inglese, seguiranno gli interventi del Capo Dipartimento Penitenziario del Ministero Giustizia Bernardo Petralia, del direttore della casa circondariale di Palermo Ucciardone, Fabio Prestopino, e di Alessandro Bellavista del Dems, Dipartimento di Scienze Politiche Internazionali di Unipa. Sarà inoltre presente il Rettore entrante di UniPa Massimo Midiri.

Nella seconda parte della giornata si darà inizio ai contributi scientifici con gli interventi a cura di Giovanna Fiume, Rita Foti, Valeria La Motta. L’obiettivo è di sviluppare, a partire dai graffiti dello Steri, un corpus di straordinario valore storico, artistico e antropologico conservato sulle mura di quelle che un tempo furono le carceri segrete del Santo Uffizio - un viaggio conoscitivo tra storia, arte, scienza e temi di conservazione e valorizzazione del patrimonio. Un percorso interdisciplinare con il contributo di esperti di varie università europee per riflettere sul significato dei graffiti come mezzo espressivo dall’epoca dell’Inquisizione Spagnola sino ai giorni nostri. Il progetto prevede anche il coinvolgimento degli istituti di detenzione di

Palermo attraverso i linguaggi dell’arte contemporanea con l’obiettivo di sperimentare nuovi percorsi di inclusione sociale ed artistica.

Dal 25 al 29 ottobre, presso lo Steri, si alterneranno momenti di studio dedicati unicamente ai venti dottorandi selezionati dal progetto, e momenti culturali aperti al pubblico. In particolare giovedì 27 dalle 15.30, presso la Sala delle Capriate, in collaborazione con la Fondazione Merz è prevista la presentazione del libro “Campi

Magnetici. Scritti di arte e politica” di Manuel Borja-Villel, Direttore del Museo Reina Sofia di Madrid. L’incontro è aperto al pubblico fino al raggiungimento della capienza della Sala (inviando una mail a graffitiartinprison@gmail.com).

Durante la settimana, tra gli altri intervengono: Polly Lohmann, Universität Heidelberg, Juliet Fleming, New York University, Johann Petitjean, Université de Poitiers, Raffaella Sarti, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Fernando Ciaramitaro, Universidad Autónoma de la Ciudad de Méx, Manuel Rivero Rodríguez, Universidad Complutense de Madrid, Rosalia Margiotta, Università degli Studi di Palermo, Antonio Gómez Castillo, Università of Alcalá, Juan Carlos Lozano López and Dr. Jorge Jiménez López, Universidad de Zaragoza, Francesca Malagnini, L’Università per Stranieri di Perugia, Vincenzo Lavenia, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Valentina Favarò, Rita Foti, Valeria La Motta, Università degli Studi di Palermo, Eva di Stefano, dell’Osservatorio Outsider Art, Francesca Spatafora, archeologa, Rosario Perricone, Museo internazionale delle marionette “Antonio Pasqualino”, l’artista Igor Scalisi Palminteri sul tema della rappresentazione dei santi.

Chiuderà i lavori - venerdì pomeriggio 29 ottobre nella Sala delle verifiche dello Steri - la presentazione del libro di Giovanna Fiume “Del Santo Uffizio in Sicilia e delle Carceri dello Steri” (Viella, Roma 2021). L’incontro è aperto al pubblico fino al raggiungimento della capienza della Sala (inviando una mail a graffitiartinprison@gmail.com).